

Fondazione Prada

WHO THE BAER

SIMON FUJIIWARA

Milano

WHO THE BÆR

SIMON FUJIWARA

“Who the Bær” è una favola contemporanea creata da Simon Fujiwara (Londra, 1982), ispirata ai romanzi e ai cartoni animati per bambini e a come vengono recepiti a livello globale. In un racconto concepito come un romanzo di formazione, Who the Bær mette in discussione i ruoli predeterminati che i personaggi iconici hanno nell’immaginario collettivo e il labile confine tra ciò che è morale e ciò che è istituzionalizzato, svelando quanto la lente distorta dei social media possa alterare la nostra capacità critica e deformare il modo in cui vediamo noi stessi e gli altri.

Ma chi è Who the Bær? Sappiamo poco del personaggio di questa favola. Come alcune celebri figure della letteratura per l’infanzia e dei cartoni animati – tra cui Winnie the Pooh di Alan Alexander Milne, Yoghi di Hanna & Barbera ed Ed Benedict, Paddington di Michael Bond e Masha e Orso di Oleg Kuzovkov – Who è un* ors* alla ricerca della propria identità, dei suoi desideri e del suo destino. La lunga lingua e la macchia a forma di cuore sul petto sembrano tratti caratteristici di una specie asiatica, nota come “orso del sole”, anche se la lettera “æ” del suo nome evoca alfabeti scandinavi.

Come i cartoni animati che si aprono con inquadrature sontuose e folcloristiche, la mostra inizia con un grande libro animato: come un video trailer, introduce la storia di Who, invitandoci a seguirne il viaggio all’interno di un labirinto di cartone, la cui pianta è a forma di orso. Percorrendo i corridoi ondulati e nel susseguirsi organico dei capitoli del racconto, i visitatori realizzano come il fumetto disegnato dia forma a una grande narrazione tridimensionale e multimediale su Who e sulla sua ricerca della famiglia e del contesto culturale a cui appartiene, dell’eredità collettiva e di un suo stile personale, della coscienza etica e del bisogno di socialità e amore.

L’approccio “collagistico” di Fujiwara permea ogni cosa nell’installazione, dai più piccoli dettagli alla struttura delle pareti, e gli consente di accostare la politica alla pubblicità, l’impegno ecologista all’intrattenimento. In questo parco di “edu-vertimento” apprendiamo quanto lo stile di vita di Who sia ispirato alle icone pop, dai tempi antichi fino al nostro futuro extra-terrestre (giusto in tempo per

l'atterraggio su Marte). In tutte le sue avventure Who cerca semplicità ed essenzialità, e questo è ciò che, in superficie, la mostra di Fujiwara sembra offrirci.

Proprio come *Il meraviglioso mago di Oz* (1900) di L. Frank Baum, interpretato come un'allegoria degli eventi politico-sociali ed economici negli Stati Uniti di quegli anni, o *Alice nel paese delle meraviglie* (1865) di Lewis Carroll, passato sotto freudiano scrutinio psicoanalitico dalla critica letteraria tra gli anni Trenta e Quaranta, "Who the Bær" potrebbe rivelarsi uno specchio della capacità odierna di costruire identità e narrazioni. Un romanzo di formazione "memestetico" in cui un personaggio fantastico tenta di trovare autenticità orientandosi nella fruizione capitalistica quotidiana di identità auto-costruite tramite immagini e media. I visitatori potranno emergere con nuova consapevolezza o nuovi dubbi, ma certamente consci che la ricerca di se stessi e della propria felicità è un viaggio affascinante e tuttavia, come in ogni favola che si rispetti, potenzialmente spaventoso.

LA MOSTRA INCLUDE IMMAGINI ESPLICITE CHE POTREBBERO URTARE LA SENSIBILITÀ DEI VISITATORI. I MINORI POSSONO ACCEDERE SOLO SE ACCOMPAGNATI DA UN ADULTO CHE SI ASSUME LA PIENA RESPONSABILITÀ PER LA VISITA. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL CONTENUTO DELLA MOSTRA, RIVOLGETEVI A UN MEMBRO DELLO STAFF.

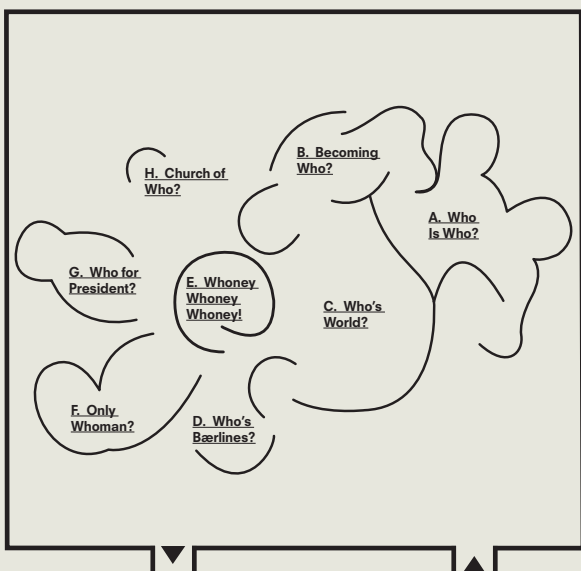
LA MOSTRA

PODIUM

La mostra "Who the Bær" si sviluppa lungo un percorso che si snoda all'interno della struttura in cartone concepita da Simon Fujiwara; la struttura definisce una successione di ambienti in cui opere tematicamente legate tra loro approfondiscono l'evoluzione del personaggio Who the Bær. In questo leaflet, le sezioni della mostra sono indicate nella mappa generale e approfondite in piante di dettaglio, i cui numeri rimandano alle didascalie delle opere esposte.

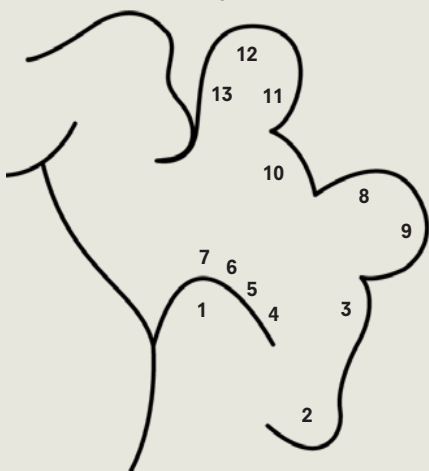
Sezioni e opere sono presentate e numerate in sequenza rispetto alla progressione del visitatore nello spazio. Alcune superfici verticali sono però discontinue e questo consente al visitatore di entrare e uscire liberamente dal percorso.

La voce "attribuzione" rimanda alle fonti delle immagini preesistenti che l'artista ha incorporato nelle sue opere. Nelle singole voci, la sequenza dei crediti corrisponde alla sequenza in cui compaiono le relative immagini nei video, o sulla parete (da sinistra a destra) nel caso di una singola opera o di una composizione di opere. Se un lavoro include immagini ma i crediti non sono specificati, significa che l'utilizzo dell'immagine è libero da diritti o che non ne è stato individuato l'autore. Eventuali aventi diritto sono pregati di contattare Fondazione Prada.



A. Who Is Who?

Come nei cartoni animati, la favola di *Who the Bær* inizia con un libro che si apre. Tuttavia, *Who the Bær* sembra abitare un mondo simile al nostro in cui il suo percorso è governato dai tratti identitari fondamentali (origine, sesso, razza), dalle regole delle strategie di mercato e dall'urgenza di un'identità univoca. In quanto cartone animato, *Who the Bær* si rivela particolarmente mutevole, in grado di trasformarsi in altre immagini secondo il proprio desiderio. L'aspetto di *Who* ritrova delle caratteristiche in una specie di orso asiatico – l'"orso del sole" – dalla lingua sproporzionata, vorace e sensuale, ma non se ne ha la certezza. Il percorso di ricerca di se stessi* si intuisce nei collage, che collocano *Who* in scenari come terapie di gruppo, campagne di marketing o sul divano di Sigmund Freud, lo psicanalista che passò sotto severo scrutinio la favola di *Alice attraverso lo specchio* (1871) di Lewis Carroll.



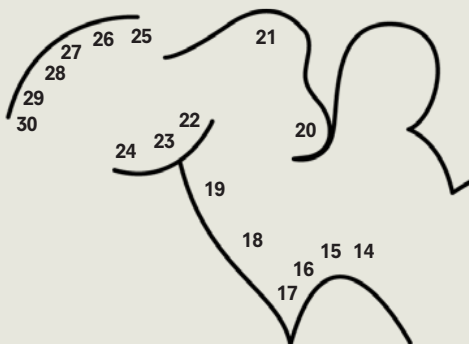
- 1** *A True Account of Who the Bær, 2021*
Scultura multimediale: album da disegno, disegni, collage di carta, vasetto di miele, lattina di alluminio, taglierino, forbici, nastro adesivo, matite e pennarelli in cornice di cartone, base di metallo, video su monitor, altoparlanti
Durata video: 2' 3"
Attribuzione video: Andrea Rossetti, Peter Klashorst; Derek Bridges; Viking / Penguin Random House; Kevin Phillips / Devanath / Pixabay; monkeybusinessimages / iStock by Getty Images; VintageSnipsAndClips / Pixabay.
Crediti musica: *Ghostly* di Paul Mottram, Audio Network/SIAE
- 2** *Exhibition Models in Process, 2021*
Composizione di 2 maquette: carta, cartone
- 3** *Who's a Brand Cartoon?, 2021*
Composizione di 3 disegni: disegno a pennarello e pastello, collage di carta
- 4** *Redesigning Who?, 2021*
Disegno a pastello e pennarello, collage di carta
Attribuzione immagine: Max Halberstadt; Robert Huffstutter
- 5** *Who Needs a Focus Group?, 2021*
Disegno a matita, pastello e carboncino, collage di carta

Attribuzione immagine: monkeybusinessimages/iStock by Getty Images

- 6 *Who Has No Instincts?*, 2021
Disegno a pastello, collage di carta
- 7 *What's Inside Who's Head?*, 2021
Disegno a pastello, collage di materiali vari
- 8 *Origins of Who?*, 2021
Composizione di 18 disegni: disegni a matita e pastello, collage di carta
Attribuzione immagini: Paolo Giubilato/Unsplash; Sakurai Midori; BSBCC-Bornean Sun Bear Conservation Center
- 9 *Who Is...?*, 2021
Composizione di 6 sculture: cartone, carta, legno, alberi da diorama
- 10 *Who's Who? (Da Vinci)*, 2021
Matita, disegno a pastello, collage di carta
- 11 *Who's in the Mirror? (Identity Map)*, 2021
Disegno a matita e pastello, pennarello, collage di carta
- 12 *Who's in the Mirror?*, 2021
Plastica, cartone, specchio, metallo, legno, carta
- 13 *Who's in the Mirror? (Biophysical Process)*, 2021
Disegno a matita, pastello e carboncino, collage di carta

B. Becoming Who?

Le dinamiche del mondo umano sono governate da una lunga storia di immagini a supporto dei valori tradizionali che ruotano attorno ai ruoli del genere binario, alla famiglia tradizionale, al successo e al senso di appartenenza. A esprimere questi ideali è un immaginario contemporaneo brutalmente semplicistico e tragicomico, presentato attraverso la lente di un orso dei cartoni animati e dei suoi tentativi di copiarli o impersonarli, spesso con scarso successo. Liber* dalla necessità di trovare un'identità autentica che vincola gli esseri umani, Who si gode la possibilità di scegliere sembianze che si adattino alla sua causa. A impersonare temporaneamente i membri della sua famiglia sono celebrities americane come il guru della tecnologia Elon Musk con la moglie Grimes, mentre gli oggetti che possiede – da una ecohouse ai razzi spaziali – appaiono brandizzati, in una sorta di universo fantastico a tema Who the Bær. Opere collage dallo stile infantile, spontanee e caratterizzate da un'estetica tipica dei meme sono impiegate da Fujiwara per tradurre il linguaggio dei cartoni animati di Who the Bær e descrivere le assurde logiche del nostro immaginario ipercapitalistico, in cui i labili confini tra prodotti, esseri umani e tecnologie offrono stupore e opportunità se, come nel caso di Who, si è un'icona.



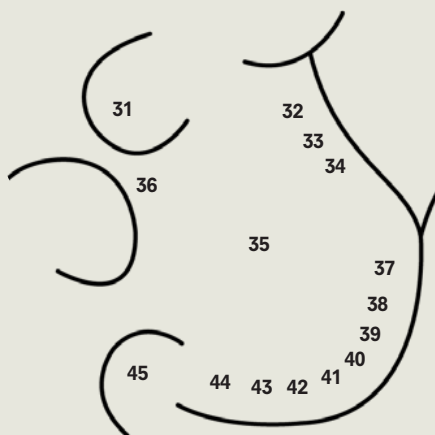
- 14 *Who Is a Reflection of Societal Views at the Time of Production?*, 2021
Disegni a matita e pastello, collage di carta
- 15 *Who's Concept of Gender is a Social Construct?*, 2021
Disegni a matita e pastello, collage di carta
- 16 *Who's a Comic, a Cartoon, an Idea?*, 2021
Disegni a matita e pastello, collage di carta
- 17 *Who Wears Jeans?*, 2021
Scultura di materiali vari: legno, stoffa, scarpe
- 18 *Who's a Man?*, 2021
Composizione di 14 disegni: disegni a matita e pastello, collage di carta
Attribuzione immagini: Alex Scott-Samuel; Marco Montañés; Lou Fine for Fox Feature Syndicate; Sergeant Ian Forsyth RLC / MOD; Goodfreephotos.com; National Cancer Institute; Andrey Messmer
- 19 *Adam Who?*, 2021
Collage di materiali vari: disegno a matita, carta, stoffa, acetato stampato, bottoni di metallo
Attribuzione immagine: Albrecht Dürer, *Adamo ed Eva*, 1507 / Museo del Prado, Madrid
- 20 *Eve Who?*, 2021
Collage di materiali vari: disegno a matita e pastello, carta, stoffa, acetato stampato, alluminio
Attribuzione immagine: Albrecht Dürer, *Adamo ed Eva*, 1507 / Museo del Prado, Madrid
- 21 *Who's a Woman?*, 2021
Composizione di 15 opere: disegni a matita e pastello, collage di carta
Attribuzione immagini: Kip Soep; Stroddler; Tom Adriaenssen; Blausen.com, 2014; OpenStax College / Anatomy & Physiology, Connexions website; Jean-Auguste-Dominique Ingres, *Grande Odalisque*, 1814 / Musée du Louvre, Paris / Atlas database; *Venus of Willendorf (copy)* / Thirunavukkarasye-Raveendran; Wisconsin Center for Film and Theater Research; Jonathan Tomas / Unsplash; Hayu; Gabrielle Henderson / Unsplash; Richard Yaussi; Jay Godwin

- 22 *The Story of Who? (Mummy, Daddy, Home & Car)*, 2021
Composizione di 2 disegni: disegno a matite colorate e matita, collage di carta
Attribuzione immagini: Dia Dipasupil / Getty Images; Peter Klashorst; Mbrickn; Humphrey Muleba / Unsplash; Rfassbind
- 23 *Becoming Who? (An Autobiography)*, 2021
Carta e disegno su libro. Edizione di 10+2 PA
Attribuzione immagine: Viking / Penguin Random House
- 24 *Becoming Who? (Study on a Tree)*, 2021
Disegno a pastello, collage di carta
- 25 *Who's Mum? (Single Mother Nativity Scene)*, 2021
Vasetto di miele, plastica, tessuto, scultura di ceramica, legno, paglia
- 26 *Who's Dad? (Joseph Tesla Mars Explorer)*, 2021
Scultura di materiali vari: plastica, tempera su carta, ceramica
- 27 *Who's Under Construction?*, 2021
Pittura su pannello di poliplot, plastica
- 28 *Who's House?*, 2021
Scultura di materiali vari: disegno a cera e pittura, collage di carta, lattina di alluminio, plastica, legno, chiodi
Attribuzione immagini: Steve Jurvetson; CharlesMJJames; Rfassbind; Kianakali/Unsplash.
- 29 *Who's Car? (Hybrid)*, 2021
Composizione di disegni e sculture: disegno a matita e pastello, collage di carta; macchinina giocattolo, carta
- 30 *The Wholicopter*, 2021
Composizione di disegni e sculture: disegno a matita e pastello, collage di carta; elicottero giocattolo, plastica, vasetti di miele, cartone
Attribuzione immagini: Matthew Field/www.photography.mattfield.com; Medgirl131; British Columbia Institute of Technology (BCIT)

C. Who's World?

Il "viaggio alla scoperta di se stessi" è un topos del mondo del marketing mercificato da Hollywood, dalla pubblicità e dai guru dell'autostima. Il mondo inteso come scenografia a uso e consumo di un soggetto bianco benestante ha generato una molteplicità di immagini stereotipiche di persone e culture non occidentali. *Who the Bær*, nel suo status di cartone animato, sembra attratt* da tutto ciò che è semplice, consumabile o iconico, in una combinazione di figure mainstream e rappresentazioni di problemi etici da prima pagina: dal riscaldamento globale, all'estinzione degli orsi polari, all'appropriazione culturale. Attraverso la lente di *Who the Bær* gli stereotipi sono al contempo preservati e rovesciati: i cliché della cultura orientale in Cina sono surclassati dalla gelosia di *Who* nei confronti dell'ultra-googlato panda e del suo status di celebrità, mentre in Egitto *Who* si presenta in veste sia di archeolog* sia di reperto, in una spirale di immagini auto-referenziali e narcisistiche. Osservando il mondo esterno,

queste rappresentazioni sollevano questioni che appaiono infantili e banali, ma che ci spingono a riflettere sulla storia coloniale di istituzioni culturali affermate, richiamando al tempo stesso celebri storie per bambini e le idee che restano latenti in esse.

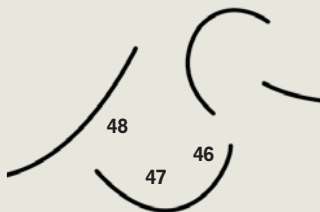


- 31 *Who's Journey Home? (A Journey of Self Discovery)*, 2021
 Legno, plastica, proiezione video su schermo roll-up
 Durata del video: 1' 8"
 Attribuzione immagini: Emanuela Picone, Element5 Digita, Marten Bjork, Caleb George, Engin Akyurt, Valeria Andersson, Jeremy Bishop, Sylvia Plats, Jared Rice, Anne Spratt, Darius Bashar, Yu Kato, Mesut Kaya, Globelet Reuseable, Karthik Chandran, Shubham Bochiwal, Sebastian Gabriel, Ana Frantz, Nik Shuliahin, Jorge Zapata, Aaron Burden, Philipp Kämmerer, Clay Banks / Unsplash
- 32 *Who Is Banksy?*, 2021
 Disegno a pastello e carboncino, pittura, collage di carta
 Attribuzione immagini: Banksy, Grin Reaper With Tag, ca. 2005/ Szater; Infrogmation of New Orleans
- 33 *Who Is Greta?*, 2021
 Disegno a carboncino, pittura, collage di carta
 Attribuzione immagine: European Parliament
- 34 *Who Is Knut?*, 2021
 Disegno a carboncino e pastello, collage di carta
 Attribuzione immagine: Rene Ehrhardt, Reading, UK
- 35 *Skölstrejk för Whö?*, 2021
 Scultura di materiali vari: carta, plastica, legno, peluche, metallo, stampante
 Attribuzione immagine pannello: depositphotos
- 36 *Who Will Save Who?*, 2021
 Carta, video su monitor, base di metallo
 Durata del video: 44'
 Attribuzione immagine a parete: depositphotos
- 37 *Who World (Easter Island)*, 2021
 Composizione di disegno e scultura: fogli di acetato, collage di carta, resina plastica, polistirolo, cartone
 Attribuzione immagine: Easter Island Statue Project

- 38 *Who's in Africa? (Whokunamatata)*, 2021
Scultura di materiali vari: paglia, corda, carta, lattine di alluminio, stampante, fogli di acetato
- 39 *Who's in Africa? (The Hunter)*, 2021
Collage di materiali vari: carta, plastica, spilla, legno, alluminio
Attribuzione immagini: Frederick Waddy; Edward Stanford
- 40 *Who's a Butterfly?*, 2021
Scultura di materiali vari: plastica, alluminio, carta
- 41 *Who's in Egypt? (Sarcophagus)*, 2021
Collage di materiali vari: cartone, stoffa, lattina di alluminio, peluche, nastro adesivo, carta, stoffa, bussola, polistirolo
- 42 *Who's in Egypt? (Who Discovers Who?)*, 2021
Collage di materiali vari: disegno a matita, cartone, matita, collage di carta
Attribuzione immagine: Harry Burton
- 43 *Who's in Egypt? (Property of Who?)*, 2021
Scultura di materiali vari: corda, cartone, polistirolo, carta
- 44 *Who's in Egypt? (Urn)*, 2021
Cartone, carta, ceramica
- 45 *Who's the Bærest of Them All?*, 2021
Legno, cartone, ventola, plastica, carta, pennarelli, lente d'ingrandimento, peluche, lattine di alluminio, paravento in legno, lampada, stampante

D. Who's Bærlines?

Protagonista dei cartoni animati alla ricerca di sé in un mondo di immagini, *Who the Bær* si ispira alle celebrities, agli influencer e ai personaggi facoltosi che spesso si mettono in mostra in ambienti personalizzati a tema. *Who's Bærlines?* è l'esperienza privata di un viaggio nelle fantasie di *Who*, progettata nel dettaglio: il logo con l'ape, il design industriale, la cabina con un sedile reclinabile da cui può guardare un documentario del National Geographic sulla specie a rischio dell'"orso del sole".



- 46 *Who's Bærlines? (New Rules for Liquids)*, 2021
Collage di materiali vari: cuoio, alluminio, plastica, carta, collage di cartone, lattice
- 47 *Who's Bærlines? (First Class Cabin Seat)*, 2021
Legno, alberi da diorama, plastica, cartone, stoffa, lattina di alluminio, 2 video su monitor
Video: 31" (monitor a parete); *This Little Sun Bear's World Is a Scary Place* (2017), 11' 12" (monitor del sedile)

Attribuzione video: Edward M. Roqueta

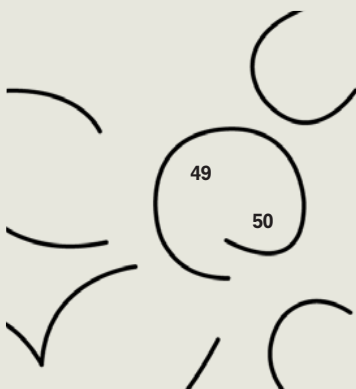
Crediti musica (video a parete): Leo Delibes, The Flower Duet/Russian State Archive of Sound Recordings

Attribuzione stampa digitale a parete: ArtVisionStudio/
VectorStock

- 48 *Who's Bærlines? (Prototype Flatbed Seat)*, 2021
Collage di materiali vari: tessuto, disegno a matita e
pastello, collage di carta

E. Whoney Whoney Whoney!

Nel suo vasto progetto "Who the Bær", Simon Fujiwara esplora la sovrabbondanza e il potere delle immagini nella società ipercapitalista contemporanea. All'interno di un vaso gigante di gel lubrificante, nel quale sgocciola del vero miele, vediamo Who the Bær portare alle estreme conseguenze il feticcio dell'immagine sociale: Who riesce non solo a desiderare un prodotto o un soggetto, ma a trasformarsi in esso. In questo caso, *Il bacio* di Gustav Klimt. Who altera, distrugge ed espande la rappresentazione dell'amore eterosessuale, facendoci riflettere sulle sue intenzioni. È in cerca di amore, fama e successo come gli esseri umani? Oppure la sua è una semplice infatuazione per lo sfondo dorato che luccica come miele?



- 49 *Who's Kissing Who?*, 2021
Installazione di materiali vari: disegni a matita e pastello,
collage di carta
Attribuzione immagine: Gustav Klimt, *Il bacio*, 1907–08,
Österreichische Galerie Belvedere, Vienna

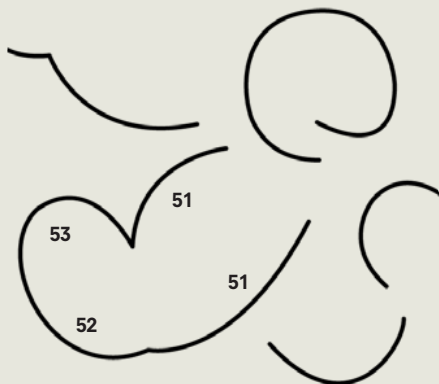
- 50 *Whoney!*, 2021
Pittura e miele su cartone, legno, barattoli di miele,
cucchiai di legno

Attribuzione stampa digitale a parete della stanza: Viktoriya
Chursina/123RF

F. Only Whoman

Nonostante Who the Bær sia solo un'immagine, viene da chiedersi se in futuro sarà rimpiazzat* da un robot, così come gli esseri umani. In questa sezione della mostra lo stile scarabocchiato e semplificato dei disegni a carboncino contrasta con Who the Bær in versione robot che canta e

balla. I disegni sono caratterizzati da un tratto forte e meccanico; tra i soggetti, un layout di conversazione in chat dal contenuto vuoto che richiama il fatto che per Who la cosa più importante è essere connessi via smartphone, indipendentemente da ciò che si intende dire, sempre che si abbia qualcosa da dire. Sebbene sia frutto della fantasia, il personaggio di Who-robot sembra intrappolato in un mondo di riferimenti: dalla grottesca creatura ideata da Mary Shelley in *Frankenstein* nel 1818, all'Uomo di latta della versione cinematografica de *Il Mago di Oz* (1939), la cui canzone *If I Only Had a Heart* è interpretata meccanicamente da un malinconico robot di cartone argenteo.



- 51 *Who's Looking For Love?*, 2021
Composizione di 4 disegni a carboncino su carta
- 52 *Only Whoman?*, 2021
Scultura di materiali vari: carta, cartone, altoparlanti, sistema elettrico, video su monitor, pedale
Attribuzione video: StockSupply, jimbob300966, Shivkant_sharma, VRStocker/Pond5
Crediti musica: Harold Arlen, Yip Harburg, *If I only Had a Heart*, 1939, SIAE
Premere il pedale per attivare l'animazione.
- 53 *If Only Who Had a Heart?*, 2021
Disegno a carboncino, collage di carta
Attribuzione immagine: *Encyclopedia Britannica*, vol. 13, 1911

G. Who for President?

Che cosa accadrebbe se un essere tra il fantastico e il mostruoso, dall'identità sessuale indefinita e senza un passato certo, aspirasse alla campagna per la presidenza statunitense, la più spettacolarizzata a livello mediatico globale? L'energy drink – dai colori repubblicani e democratici – ripristina le energie necessarie all'incessante corsa presidenziale, mentre gel lubrificanti vengono distribuiti come toccasana per la società.

Con uno giocoso senso dell'ironia applicato alla politica, nella sua corsa al potere Who the Bær genera un universo di propaganda nonsense e giochi di parole visuali.



- 54 *A Vote For Who Is a Vote For Who?*, 2021
Collage di carta
- 55 *Whoogle Who For President?*, 2021
Collage di carta
- 56 *Who's Campaign Bus?*, 2021
Scultura di materiali vari: macchinina giocattolo, plastica, lattina di alluminio, legno, cartone
- 57 *Who Force 1*, 2021
Scultura di materiali vari: modellino di aeroplano, metallo, cartone, carta, legno
- 58 *Who 4 President?*, 2021
Video: 1' 32"
Attribuzione immagine: Denisik11/Can Stock Photo
Crediti musica: James Sanderson, Hail to the Chief/ YouTube
- 59 *Who Stands For Who?*, 2021
Disegno a pennarello e pastello
- 60 *Whope*, 2021
Collage di carta
- 61 *Who's Big Speech?*, 2021
Disegno a pennarello e pastello

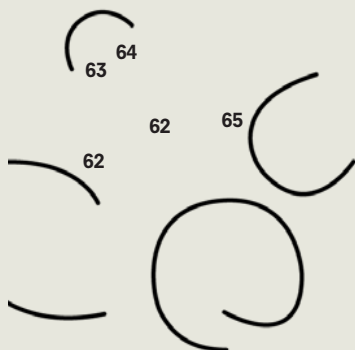
Attribuzione stampa digitale a parete della stanza:
Eugenesergeev/Dreamstime; Denisik11/Can Stock Photo.

H. Church of Who?

Che significato ha la religione per un personaggio da cartoni animati ossessionato dalle immagini? Il fasto dell'arte figurativa e dell'architettura nella religione occidentale sembra essere terreno fertile per un iconoclasta come Who the Bær. Nel nostro ultimo saluto al mondo di questa favola contemporanea, ci appare come un idolo cristiano, con tanto di "Whocrocifissione": una morte indolore su un crocifisso a forma di lingua che è il soggetto di cinque schizzi dal tratto delicato.

Al centro di questi lavori incentrati sulla religione c'è una chiesa fatta di cartone: elemento al contempo provvisorio e iconico, è abitata da un ologramma a forma di punto di domanda che ruota sulle note di *Only Time*, di Enya, considerata guida spirituale nella cultura new-age. Uscendo dall'installazione

dell'orso gigante ci ritroviamo di fronte a questo interrogativo: chi è Who the Baer? Una possibile risposta ci viene data – non a caso – sotto forma di immagine: il punto interrogativo, simbolo e contrassegno di un enigmatico personaggio.



62 *Church of Who?, 2021*

Scultura e disegno (composizione): cartone, legno, fogli di acetato, specchio, stoffa, metallo, ventola LED, altoparlanti, carboncino, disegno a pastello, collage di carta

Crediti musica: Enya, Only Time/ YouTube/SIAE

Attribuzione disegno: TheStyleUp

È possibile inginocchiarsi sull'inginocchiatoio rosa alla base della scultura

63 *Who's Doubting Who?, 2021*

Disegno a carboncino, collage di carta

Attribuzione immagine: Caravaggio, *L'Incredulità di San Tommaso* (1600 circa), Bildergalerie, Sanssouci Postdam

64 *Who's Our Saviour?, 2021*

Disegno a carboncino e pastello, collage di cartone e carta

Attribuzione immagine: Michelangelo, *Pietà*, 1497-99, Basilica San Pietro in Vaticano, foto Stanislav Traykov

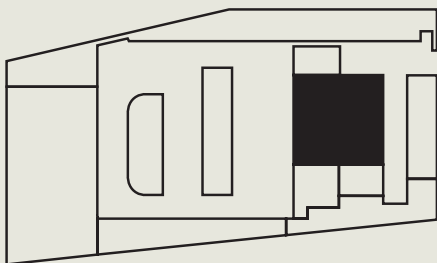
65 *The Whocifixion (Study), 2021*

5 disegni a pastello a cera su carta da lucido

FONDAZIONE PRADA
Largo Isarco 2, 20139 Milano

Per informazioni
T +390256662612
visit.milano@fondazioneprada.org

SUPPORTED BY



WHO THE BÆR
SIMON FUJIWARA
PODIUM
29.4–27.9.2021